

**IL CASO**

**Cacciari: «Berlinguer dimettiti». Lui: «Ho mandato elettori»**

«Carlo Luigi ti chiedo un gesto di grande responsabilità, ma anche, se permetti, di intelligenza politica, quella stessa che ti ho sempre riconosciuto in tutti i lunghi anni delle nostre comuni "militanze". Le tue dimissioni permetterebbero a una donna, valente amministratrice, che da sola, senza nessun appoggio del partito e delle sue correnti ha ottenuto un risultato straordinario di entrare nel Parlamento europeo». Così il Sindaco di Venezia, esponente del Pd, Massimo Cacciari, in una lettera a Luigi Berlinguer lo invita a lasciare il posto al Parlamento Europeo a Laura Puppato, Sindaco Pd di Montebelluna, prima dei non eletti nella circoscrizione nordest. Con la medesima cortesia l'ex ministro dell'Università chiarisce che darà il massimo appoggio alla Puppato ma che ritirarsi sarebbe tradire il mandato degli elettori. ❖

do che ci sono due pesi e due misure: quelli a cui si chiede di lavorare per un buon risultato elettorale e quelli che sono già schierati nella battaglia congressuale».

No al «toto-segretario» conferma Vincenzo Vita, «c'è tempo per tutto, ora ci sono i ballottaggi. E Massimo D'Alema, intervistato da Lucia Annunziata, si concentra sul rilancio del progetto Pd «che non è stato fatto per eliminare la sinistra». E quanto ad una sua candidatura, avrebbe senso in una sorta di «emergenza nazionale» ma siccome «penso che i ballottaggi andranno abbastanza bene non credo sarà necessaria chiamare la vecchia guardia». ❖

**IL LINK**

**IL SITO INTERNET DEL PD**  
www.partitodemocratico.it

# Bersani e Letta ritorna l'asse Pd Prodi molto vicino all'ex ministro

**Esordio in una fabbrica di piastrelle di Sassuolo per il ticket Bersani-Letta. «Ripartire da lavoro e imprese», è il messaggio. Nessun commento sul congresso: «Ora concentriamoci sui ballottaggi». Ma la corsa è iniziata.**

**ANDREA CARUGATI**

INVIATO A SASSUOLO (MODENA)  
acarugati@unita.it

Cinque anni dopo il loro fortunato tour per i distretti produttivi del Nord, eccoli di nuovo insieme, Pierluigi Bersani ed Enrico Letta, su è giù per fabbriche e capannoni. Sassuolo, una manciata di chilometri da Modena, distretto leader mondiale delle piastrelle. Il ticket che che nel 2007 sfumò per un soffio si presenta alle tre di pomeriggio alla Marazzi, una delle aziende simbolo, 6500 dipendenti in tutto il mondo. Stavolta non stanno più in due partiti diversi, ma nello stesso, nuovo e già un po' ammaccato.

**RIPARTIRE DALLE IMPRESE**

Il mondo produttivo del Nord, a differenza del 2004, ha decisamente voltato le spalle ai progressisti, Bersani e Letta sono qui a difendere il sindaco uscente di Sassuolo, Graziano Patuzzi, che domenica si gioca tutto nel ballottaggio contro una destra che ha rialzato la testa, grazie soprattutto al-

la Lega. Impresa e lavoro, questo il succo del messaggio del tandem Bersani-Letta, affiancati ieri da Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna, membro della segreteria di Franceschini e già schieratissimo con l'amico Pierluigi. «Oggi è molto peggio del 2004, per noi è un deserto: gli imprenditori che ci guardano con attenzione sono una esigua minoranza», confida Letta. «Questo è un pezzo di società da cui il Pd deve ripartire, non voglio lasciarlo tutto alla destra». Domenica ha annunciato che appoggerà Bersani al congresso, «purché rinunci alla socialdemocrazia». Non pensa di snaturarlo troppo? «Ognuno porta il suo contributo di idee, insieme dobbiamo andare avanti, verso un punto di arrivo evolutivo...», spiega Letta. E Bersani che ne pensa? «Nei prossimi sei mesi la testa la dobbiamo mettere su impresa e lavoro, non è vero che nei distretti il Pd è scomparso, ma c'è un lavoro enorme da fare». E la socialdemocrazia? «L'ho già detto che bisogna andare oltre, senza disfarci dei valori antichi. Io snaturato da Enrico? Ma lo sa da quanti anni ci conosciamo?».

**NO COMMENT SU VELTRONI**

Conferenza stampa tra gres e piastrelle, scelta emblematica del nuovo tandem. Niente chiacchiere romane, no comment su Veltroni che sostiene Franceschini e su Rutelli che minac-

cia di uscire. «Ne parliamo dopo i ballottaggi», rispondono in coro. Così come all'unisono analizzano la crisi. «Se il governo continua a non fare niente c'è il serio rischio che i piccoli imprenditori chiudano bottega per mettere in salvo le loro famiglie», attacca Letta. «Senza una cura d'urto l'economia italiana rischia l'avvitamento», gli fa eco Bersani. Sotto i tigli del circolo ricreativo «La Fossetta» Bersani si lascia più andare. «Berlusconi? 15 anni fa lui aveva meno capelli, io di più: siamo alternativi anche dal punto di vista tricolore...Prima o poi gli italiani capiranno che uno finto dai tacchi ai capelli non dice la verità...». «Non ne possiamo più del Pd diviso, della Binetti!», gli urla un signore. E lui, per restare in tema con la ceramica: «Prima o poi qualche piastrella dovremo cominciare a scaricarla...», dice sorridendo.

**LE SIMPATIE DI PRODI**

Da Bologna Romano Prodi apprezza l'idea di una sfida vera al congresso, a differenza del 2007. «Stavolta deve scorrere il sangue ed emergere una linea chiara». «Però basta liti prima dei ballottaggi, adesso bisogna concentrarsi». Prodi non nasconde la simpatia per Bersani, soprattutto nell'ipotesi che Rosi Bindi

**Il Professore**

**«Serve un congresso vero, in cui scorra sangue»**

possa schierarsi con lui, «incarnano bene lo spirito dell'Ulivo». Ma almeno per ora non intende dare il suo sostegno a nessuno. E Franceschini? «Ha lavorato bene prendendo in mano un partito esangue, ma la sua spinta iniziale si è esaurita», ha confidato agli amici. Parole che, dicono gli uomini del Prof, non vanno lette come una bocciatura del candidato «Dario». Almeno per ora. ❖

Una vita di lavoro all'Alfa Romeo con Fiom-Cgil in difesa dei lavoratori. Una vita nel Pci con passione generosità infaticabile per la costruzione di un paese dove la Costituzione garantisce pace, libertà, lavoro e dove le donne hanno pari diritti.

**PIA LUCINI  
in SAVINO**

Ci ha lasciato, al marito Renzo i compagni della Di Vittorio si stringono con affetto.

L'Archi nazionale piange la scomparsa di

**IVAN DELLA MEA**

e partecipa al dolore della famiglia e degli amici. Le sue canzoni ci hanno ispirato e ci accompagneranno per sempre.

Carissima

**ZIA VANDA**

Avremmo festeggiato con te il compleanno ma possiamo solo farti gli auguri. Baci dai tuoi nipoti.



Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
 CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
 DAL LUNEDI AL VENERDI ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**  
 Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)